POLA 1919 ANNO I N. 42

ABBONAMENTI. Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al sem. Lire 15; al trim. Lire 8. — Per l'estero spese postali in più. — UNA COPIA cent. 10. UNA COPIA ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti. UFFICI DI REDAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono N. 158. UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi.

L'AZIONE

INSERZIONI. Per linea alta un centimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 20; mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, tassa minima cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Martedì 11 Febbraio

L'Alsazia-Lorena davanti al Tribunale socialista

La Conferenza socialista a Berna.

Le responsabilità

BERNA, 7. — Nella discussione sulle responsabilità della guerra e la lega delle nazioni, dopo Mac Donald parlò ieri mattina Cachin il quale affermò che il capitalismo è l'unico responsabile della guerra. Il proletariato deve prendere nelle sue mani gli interessi internazionali. Nel tribunale arbitrali debbono essere rappresentate tutte le opinioni. Un delegato inglese dice che la garanzia della futura internazionale sta nell'estensione del diritto di voto a tutte le donne.

Branting comunica una dichiarazione rilasciata dai maggioritari tedeschi, e dice che si è giunti ad un accordo circa l'ordine del giorno sul problema della responsabilità.

Letta la dichiarazione viene messo in approvazione il seguente ordine del giorno: «La Conferenza di Berna riconosce che per ora il problema della responsabilità della guerra è chiarito tanto mercè la discussione quanto mercè le dichiarazioni rilasciate dai socialisti tedeschi i quali hanno manifestato spirito rivoluzionario nella nuova Germania. La Conferenza di Berna saluta la rivoluzione tedesca e vede ora schiudersi la via per la ricostituzione dell'Internazionale. Le dichiarazioni fatte stabiliscono da ora in poi le classi operaie metteranno a contributo la loro influenza e la loro potenza per impedire il ritorno del militarismo e di tutti i tentativi per distruggere la democrazia. La Conferenza scorge il lavoro preliminare proficuo per la futura conferenza internazionale che sarà quanto prima convocata, e alla quale sarà deferito il giudizio sull'importante problema delle responsabilità».

Un altro dibattito

La Delegazione russa propone che venga nominata una commissione incaricata di recarsi nella Russia bolscevica per studiare la situazione e per riferire al Congresso socialista internazionale.

Thomas dichiara di votare l'ordine del giorno ma non con cuore lieto. È stato bene che sia stato posto il problema della responsabilità.

Henderson propugna la continuazione dei lavori della conferenza in modo da esercitare la massima influenza sulla conferenza di Parigi nell'interesse del movimento operaio socialista dei paesi rappresentati; ed esprime la speranza che le classi operaie di tutti i paesi si terranno uniti sul principio dell'internazionale.

La conferenza nomina una commissione di due rappresentanti della Francia, della Gran Bretagna e della Germania, ed uno dell'Austria e della Boemia, nonchè di Branting, Henderson e Huysmans per sorvegliare la esecuzione delle decisioni della conferenza e per convocare in seguito nuovi congressi resi necessari dalle decisioni della conferenza di Parigi, e per fare i passi necessari per una rapida riorganizzazione dell'Internazionale. La mozione è stata rinviata alla commissione. Parlano delegati polacchi ed israeliti, chiedendo la protezione degli ebrei contro le persecuzioni.

Il voto

Elsner di Monaco saluta la mozione ieri formulata circa la lega delle nazioni e chiede al proletariato di mettersi immediatamente all'opera in ogni paese.

Müller, maggioritario tedesco, dichiara che la Germania accetta lietamente la mozione sulla lega delle nazioni.

Renaudel contesta che i francesi vogliano l'esaurimento della Germania, il suo indebolimento economico e la distruzione della sua vita. Noi egli dice, facciamo una distinzione fra governo e popolo tedesco. Wilhaut e Branting prendono pure la parola; indi la mozione relativa alla lega delle nazioni è approvata alla unanimità meno il voto di Mihaud.

La questione alsaziana

Nel pomeriggio la conferenza ha intrapreso l'esame delle questioni territoriali ed ha udito Mistral (Francia), il quale ha raccomandato che le questioni territoriali siano risolte con uno spirito conciliante, in conformità dei voti delle popolazioni, e secondo i principi del presidente Wilson. La commissione propone una mozione in questo senso, respingendo le annessioni forzate o mascherate, e facendo appello ai proletari di tutti i paesi per esercitare una energica pressione sopra i governi allo scopo di ottenere il rispetto di tali principi per la conclusione di una pace duratura.

Nemec (czeco) ha espresso il dubbio circa la possibilità di risolvere mediante un plebiscito tutte le questioni territoriali.

Ellenbogen (Austria) difende energicamente il diritto dei popoli a decidere liberamente delle loro sorti.

Grumbach dichiara che la questione della Alsazia-Lorena deve essere risolta definitivamente col ritorno delle due regioni alla Francia. Critica severamente l'attitudine dei socialisti maggioritari tedeschi nella questione della Alsazia, che provocò l'odio contro di essi e contro la Germania in tutta l'Alsazia. La Francia commetterebbe un grave errore politico rifiutando il plebiscito, il cui risultato costituirebbe per l'antico regime tedesco un giudizio morale schiacciante. Grumbach dà poi lettura a nome dei socialisti austriaci e boemi e della Unione dei Sindacati della Alsazia-Lorena, di una dichiarazione in cui si reclama il ritorno dell'Alsazia-Lorena alla Francia e si critica vivamente la attitudine tenuta durante la guerra dai socialisti tedeschi ai quali non si riconosce il diritto di rappresentare oggi il loro interessi. La discussione è poscia sospesa.

Per la proroga dell'armistizio e la Società delle Nazioni.

PARIGI, 9 — Una nota dell'„Agenzia Havas" dice che nel consiglio superiore di guerra il maresciallo Foch ed i tecnici proposero le condizioni per la proroga dell'armistizio e la necessità di controllare la smobilitazione della Germania e la produzione delle officine di guerra tedesche e specialmente quella di Essen.

Lloyd George partirà domani per Londra e non ritornerà che fra due o tre settimane. Milner lo sostituirà nel comitato della conferenza. L'on. Orlando partirà pure domani per Roma.

La commissione della Società delle nazioni spinge attivamente i lavori allo scopo di approvare il progetto prima del 15 corrente e cioè prima della partenza di Wilson per gli Stati Uniti. Si dà discusso 12 articoli dei 22 compresi nel progetto iniziale.

I rappresentanti degli alleati all'isola dei Principi.

PARIGI, 9 — I rappresentanti delle potenze che si recheranno alla conferenza dell'Isola dei Principi saranno: per la Francia, Conty ministro a Copenaghen e generale Rampon; Inghilterra: Bérden primo ministro del Canadà; Italia: marchese della Torretta, ex incaricato d'affari a Pietrogrado; Giappone: Kato.

Elogio degli aviatori italiani.

PARIGI, 8. — Il maresciallo Foch ha diretto al generale Robillant, delegato permanente dell'Italia al Consiglio supremo di guerra di Versaglia, questo dispaccio: «Sono felicissimo di esprimervi i miei ringraziamenti personali e quelli dell'alto comando francese per i servizi speciali resi dal 19. gruppo da bombardamento durante le operazioni che condussero gli eserciti alleati alla vittoria e al successo, al quale potentemente ha contribuito. Dal marzo sino alla fine delle operazioni e specialmente nelle battaglie impegnate sulla Mosa e nella Sciampagna questo gruppo rivaleggiando in devozione e coraggio con le unità francesi presso le quali operava, si è offerto senza esitare per sorvegliare i movimenti del nemico con ricognizioni ardite a bassa quota e per colpirlo con i suoi attacchi incessanti con bombe e mitragliatrici. I brillanti risultati ottenuti in queste spedizioni attestano altamente il suo valore. Firmato: Foch».

Italia e Ungheria.

BUDAPEST, 8 — L'„Az Est" in una corrispondenza da Roma riferisce delle interviste avute con uomini politici italiani di cui però in considerazione della odierna situazione politica non fa i nomi. In generale le opinioni non sono ostili all'Ungheria. Per quanto riguarda la questione di Fiume lo sviluppo di questa città è importantissimo per l'Ungheria e l'Italia sarebbe pronta a facilitare con notevoli concessioni l'uso del porto. I capi politici fiumani in considerazione degli importanti interessi connessi a questo problema domandano che si formi una missione italo-magiara a Gy k yes ed a Fiume per assicurare l'esportazione ungherese.

Il corrispondente parla anche dei delegati italiani alla Conferenza della pace che formerebbero un complesso ben indovinato: Orlando, Sonnino e Salvago Raggi godono di grande autorità nei circoli dell'Intesa, a Salandra si deve l'intervento italiano e Barzilai è il più buon conoscitore della questione adriatica. I due ultimi hanno simpatie dell'Ungheria e conoscono benissimo i punti di vista che rendono importante per l'Italia l'esistenza e lo sviluppo per l'Ungheria. Il corrispondente (Versi Marghi) dice che non si può dire fino a che punto gli italiani potranno esporsi per gli ungheresi; ma si può in ogni caso affermare che essi si interessano con simpatia della loro sorte.

Nel Portogallo. Successi dei monarchici?

PARIGI, 9 — Una colonna realista operante fra Santeresso e Lisbona ha proclamato la monarchia in tutte la regione fino alle porte della capitale e cioè a Campolide, che è un sobborgo.

La costituente in Germania

L'elezione della Presidenza

PARIGI 9 — Si ha da Weimar: L'assemblea nazionale ha eletto presidente David, socialista maggioritario, con 374 voti su 399 votanti.

Groeber propone che i vice presidenti siano eletti per acclamazione. Haase vi si oppone e perciò si procede alla votazione. Sono eletti primo vice presidente Fahrenbach del centro con 374 voti, secondo vice presidente Hausmann democratico, con 374 voti, terzo vice presidente Dietrich tedesco nazionale con 351 voti. Schede bianche 25, nulle 3. Gli eletti hanno accettato.

Nei paesi slavi.

Denaro e politica.

TRIESTE 9. — Il „Lip" del 2 corr. dice che la questione della valuta ha generato il più grande caos nei circoli finanziari jugoslavi e tra la popolazione; nessuno si sa orientare in questo riguardo.

A Belgrado si pagano fin tre corone per un dinaro.

FIUME, 10. — Il „Rj ka S. H. S." del 6 corr. ritorna sull'opportunità di invitare gli stranieri a impiegare i loro capitali nelle terre occupate dall'italiani, Fiume, Istria e Dalmazia. Il giornale dice che la potenza che v'impiegherà maggiori capitali potrà sempre meglio prendersi a cuore la questione jugoslava.

Alessandro di Serbia a Parigi.

TRIESTE, 9. — Il „Pesti Hirlap" riporta una notizia che l'Abend ha da Ginevra secondo la quale il principe reggente Alessando non fu ancora ricevuto da Wilson perchè questi seppe che le pretese territoriali serbe sorpassano ogni misura finora conosciuta.

Sloveni e croati malcontenti.

ZAGABRIA, 9. — Lo „Slovenec" sotto il titolo „Il numero dei mandati nel consiglio di Stato" porta un articolo contro il ministro dell'interno Pribicevic in cui afferma che questi non ha potuto emanciparsi dai concetti ai quali prima della guerra si ispiravano le autorità locali. Con il loro risolute, che in Croazia ebbe sempre successo, il ministro fece sapere agli sloveni che il numero dei 23 mandati non è definitivo dovendosi costituire un parlamento provvisorio di uno stato che non ha ancora confini fissi. Mentre quando si eleggerà la costituente si terrà conto del numero della popolazione. Secondo il suddetto giornale soltanto la statistica è qualche cosa di solido per la matematica politica e deplora che alla testa del ministero degli interni non si trova uno statista.

Secondo il dott. Angelinovic qualsiasi agitazione in favore di una repubblica croata fatta dal giornale „Dom" come pure quella fatta dal giornale „Sprska Zvaf" a favore di una grande Serbia che sacrifichi Zagabria e Lubiana è tradimento punibile con la morte e non già con multe ed ammonizioni.

„Non vogliamo guerra".

FIUME, 9. — Il „Radnke Novine" giornale dei lavoratori di Belgrado, in un articolo di fondo sotto il titolo „Noi non vogliamo la guerra" attacca violentemente il dott. Korosec che nella riunione del suo partito si è radicalmente esposto per Gorizia e Trieste. Detto giornale, dopo avere riportato alcune parti del discorso di Korosec domanda formalmente che il dottor Korosec confermi o meno l'esattezza del discorso riferito perchè data la sua posizione ufficiale le sue dichiarazioni sono vincolative anche per il governo. Il giornale non si meraviglia che un prete cattolico predichi la guerra ma rifiuta al Korosec la facoltà di poter parlare in nome del popolo.

L'articolo è in gran parte soppresso dalla censura di Belgrado.

Interisma jugoslavo.

TRIESTE, 10. — La stampa jugoslava smentisce la notizia che aveva riportato a grandi caratteri della riduzione della guarnigione italiana a Fiume e dell'imminente arrivo colà di truppe serbe ed afferma che tali notizie sarebbero state intenzionalmente propagate dagli italiani.

Nella Spagna.

Per l'autonomia della Catalogna.

MADRID, 9 — Alla Camera dei deputati si continua la discussione del progetto di legge relativa alla autonomia della Catalogna.

I deputati catalani chiedono che il progetto elaborato dai catalanisti sia il solo che debba essere discusso prima del bilancio. Domingo repubblicano catalano darà nello stesso senso e chiede se i catalanisti, qualora i repubblicani si aiutino ad ottenere l'autonomia, aiuteranno alla loro volta i repubblicani a costituire la repubblica.

Il presidente del Consiglio, conte di Romanones, risponde: Le vostre parole sono la vera sostanza del vostro discorso, ma la monarchia è più che sufficiente per dare alla Catalogna il rimedio che desidera.

La discussione continua domani.

MADRID, 9 — Cambo, leader catalanista, respinge formalmente il progetto del Governo che dà alla Catalogna una semplice riforma amministrativa.

TELEGRAMMI VARI

ROMA, 9 — La missione areonautica greca, venuta in Italia per visitare le officine ed i campi d'aviazione, ha compiuto un'ascensione su Roma col dirigibile M. 1.

ROMA, 9 — Il prof. Annibale Tenneroni dell'Università di Roma ha inviato a Gabriele D'Annunzio il seguente telegramma:

„Facoltà Filosofia e Lettere di Roma, volendo onorare in te il rappresentante invitto della vita intellettuale italiana, ti ha conferito oggi la laurea „ad honorem" in attestazione riconoscenza a te, massimo poeta e soldato".

CRONACA CITTADINA

Per la cascina sociale

La seduta del Consorzio è stata rimandata per domenica 16 corr. onde non inceppar il successo del Comizio al Politeama per il completamento dell'unità d'Italia. Nelle eventuali proposte dovrebbe figurare in prima linea la discussione sull'urgente necessità d'istituire una «cascina sociale» nella Polesana, per rifornire la nostra città di questo scaldamento caro al più, ma indispensabile ai bambini, vecchi e ammalati. Noto a tutti è la mancanza di bovini e ovini nell'Istria, ed è nostro interesse di rifornirla quanto prima di bestiame da lavoro e da macello. Niuno ignora le condizioni tristi in questo riguardo di altri paesi, perciò non v'è speranza di migliorare in un prossimo avvenire l'approvvigionamento del latte per questa città. Qualcuno osserva: non si può sostituire il latte condensato al naturale? Ciò è fattibile in caso di bisogno. Prima della guerra però il latte svizzero condensato con zucchero si acquistava a prezzi modesissimi. (1 vasso per 2 lire a 90 cent.), eppure la popolazione preferiva il latte naturale che si vendeva per lo più scremato. A noi dunque interessa di creare una cascina per azioni, ed affinchè la stessa possa sorgere su solidi basi e presto, urge di nominar una direzione di uomini competenti e rispettabili. Ai dianchi della stessa dovrebbe starci un «comitato di sorveglianza», che desse agli azionisti la garanzia di una retta ed assoluta amministrazione. Dalla nuova azienda la Provincia avrebbe un utile coll'aumento del bestiame e della rendita, ed essa vedrebbe migliorato il vivere nella città più popolata dell'Istria. Il capitano provinciale dott. Innocente Cherubini, persona intelligentissima, conosce a fondo i nostri bisogni e ci è ben nota la cura ch'egli ci mette per accontentare i giusti desideri degli istriani. I cittadini di Pola e non si rivolgono al fiduciario del Consorzio agrario provinciale e uno dell'Istituto agrario istriano. La scelta del prof. G. B. Cucovich ci tornerebbe particolarmente gradita per le sue speciali cognizioni in fissine in tutto al nostro Consorzio agrario. Speriamo di non esserci rivolti inutilmente al nostro Capitano provinciale in una questione così grave per gli abitanti di Pola.

Il Tribunale resta a Pola.

Una parte a Rovigno.

I nostri lettori ricorderanno certo la nostra campagna sostenuta contro il trasferimento del Tribunale di Pola a Rovigno e tutti i passi fatti in proposito dal nostro sindaco dottor Stancich presso il Governatore della Venezia Giulia.

Veniamo ora informati che dopo aver ascoltati anche i delegati di Rovigno, il Governatore partecipò loro di aver disposto definitivamente la divisione del Tribunale di Pola, nel senso che questo Tribunale comprenderà nel suo raggio Pola, Dignano, Albona e le isole, e che a Rovigno verrà istituito un Tribunale col raggio giudiziario di Rovigno, Buie, Montona, Parenzo, Pinguente e Pisino.

ELARGIZIONI.

Per la madre di Giovanni Grion. Da N. N. per aver trovato nelle tasche di „Biga" l'effige di Cecco-Beppe L. 5 — Raccolte durante la festa da ballo del circolo popolare di collina di Galleano dal diligente scolaro Giovanni Dizorz e dalla signorina Antonia Moscarda cor. 9.20 e L. 15.30. — Raccolte nella famiglia Degli Ubaldi in Gallesano giando a Fiume e [illegible] Italiana cor. 51 — [illegible] Papa per non aver pa[illegible] funerali di Teodoro Schiavuzzi e per non aver preso parte al [illegible] di domenica L. 5 — Dal dottor Bernardo Schiavuzzi per non aver potuto intervenire al comizio di domenica cor. 10 — Da Attilio Gerlato L. 5.

Per aver toccato il tenorume di Boroevic da una [illegible] (si sil) a bastanza allegra cor. 43 e L. 19 (più cor. 6, L. 2 e 1 franco in argento) — Dal capitano [illegible] cor. 20 — Dal capitano [illegible] cor. 10.

Assieme cor. 115 e lire 69.30.

Raccolte precedentemente cor. 3705.10 e lire 2295.75. Totale corone 3830.10 e lire 2365.

Obolo. Ieri ha consegnato a Maria Grion madre del [illegible] di Pola, l'importo finora raccolto dalla sottoscrizione; e ciò perchè dalle le tristi condizioni in cui versava, non si doveva più aspettare. Ella si pregò di ringraziare i generosi che in memoria del figlio perduto vollero alleviare la sua sventura. La sottoscrizione resta ancora aperta.

Per un monumento a Dante. Per l'erezione di un monumento a Dante, ci pervennero:

Raccolte alla festa da ballo del Circolo popolare di coltura di Gallesano dal diligente scolastico Giovanni Dizorz e dalla signorina Antonia Moscarda cor. 9.20 e L. 15.30.

Raccolte precedentemente corone 7381.14 e lire 6170.05. Totale corone 7390.34 e lire 6232.35.

Dimissioni. Il dottor Antonio De Berti ha dato le dimissioni da membro del comitato di propaganda della Lega navale e del comitato promotore per la ricostituzione del Gabinetto di lettura.

Enzo Ferrari parte oggi per Milano, accompagnato da un unico desiderio di tutta la cittadinanza, ch'egli, con la sua squisita gentilezza e col suo grande cuore seppe in poco tempo conquistare, accompagnato da un solo intimo saluto: arrivederci; arrivederci in breve!

Un circolo ristretto di amici ed ammiratori gli offrì sera or sono una cena d'addio, consegnandogli in fine una bella tabacchiera con la scritta: A Enzo Ferrari, il Fascio giovanile Giovanni Grion.

Facciamo voti perchè l'avvocato Ferrari mantenga veramente quanto ha promesso e ritorni a noi per infiammare ancor una volta le nostre anime, i nostri cuori.

Concorso per una medaglia ai volontari delle terre Redente. Il Comitato per le onoranze ai volontari „ex irredenti" bandisce un concorso fra gli artisti della Regione Adriatica e del Trentino per una medaglia, da offrire ai volontari „ex irredenti" dell'Esercito e della Marina.

La medaglia sarà di forma circolare del diametro di 32 millimetri. Il modello potrà essere presentato in gesso, plastilina, cera od altra materia, oppure in forma di bozzetto grafico, dal quale apparisca chiaramente la figurazione ideata, e dovrà avere un diametro non meno di 20 centimetri.

Una delle facce porterà una figurazione che l'artista riterrà rispondente alla circostanza, l'altra recherà la leggenda: Ai militi — nativi — delle irredente — Regioni d'Italia — accorsi a liberarle — nella guerra — dal 15 al 18.

La scritta sarà accompagnata da quelle decorazioni che l'artista sentirà più opportune.

I progetti dovranno prevenire al Comitato Gruppo di Trieste (sede della Società Operaia Triestina; via del Tintore 3) non più tardi del 15 marzo p. v. in forma impersonale, seguati da un motto o da uno pseudonimo e accompagnati da una busta chiusa recante la medesima dicitura: entro la busta saranno le indicazioni esatte del nome e dell'indirizzo del progettista.

Il modello presentato sarà giudicato da artisti, resta [illegible] della chiusura del concorso, verrà coniato in argento oppure [illegible] oro. La Giuria si riserva di [illegible] e all'autore del modello prescelto tutti quelli eventuali emendamenti di pensiero o di delineazione e composizione che giudicherà più opportuni.

All'autore del modello prescelto verrà conferito un premio di Cor. 2000. Verranno inoltre assegnati altri due premi, l'uno di Cor. 2000 e l'altro di Cor. 1000 agli autori di quei progetti che la Giuria riterrà successivamente corrispondente per merito a quello prescelto.

I progetti che avranno riportato il 1. e il premio e quelli non premiati rimarranno a disposizione dei rispettivi autori che dovranno ritirarli entro un mese dall'aggiudicazione del premio.

Congresso magistrale. A Buie avrà luogo domenica, nella mattinata, il congresso generale straordinario dei maestri dell'Istria, indetto dalla Direzione della Società magistrale. Ordine di discussione: Resoconto dell'opera della società interinale costituita nel maggio 1918; stato economico e postulati dei maestri; riorganizzazione della classe magistrale. Data l'importanza della discussione, i maestri dovrebbero partecipare numerosi a questo primo convegno dopo la redenzione.

Biancanote false. E' risultato al ministero degli esteri che a Vienna si nasconbbero fabbricate e si fabbricherebbero biancanote italiane false, specialmente da 1000. In Italia ne sarebbero arrivate molte di vario taglio e facilmente riconoscibili.

Le biancanote contraffatte sarebbero usate nelle provincie invase. Il ministero degli esteri ne è stato informato per opportuna norma e le occorrenti disposizioni della massima vigilanza per sorprendere eventualmente le persone in possesso di tali falsi valori sono state date.

Linea Pola-Ancona. La capitaneria di porto rende noto che d'ora innanzi ci sarà su questa linea una corsa sola nella settimana: la partenza da Pola sarà domenica alle 7, quella d'Ancona giovedì alle 7 ore.

Corso di esperanto. Questa sera alle 18 precise principierà il corso d'esperanto, creato dal Circolo di studi sociali. I frequentatori sono pregati di portar seco la tessera del circolo.

V'invita seconda lezione.

Ragazzo fuggito da casa. Mercoledì scappava da casa senza lasciar traccia di sè l'undicenne Giovanni Chilich. La madre Anna Chilich, levatrice, abitante in via Dignano 12 sarà grata a chi potrà darle qualche buona notizia sul conto di questo piccolo uccel di bosco.

TEATRI.

Fo'lesma Cisonti. Ieri sera abbiamo avuto occasione di convincerci del grande successo che l'operetta „La duchessa del Bal Tabarin" deve avere riportato a suo tempo in Italia. E ieri il successo fu riconfermato dal nostro pubblico, anzi diremo meglio dai nostri ufficiali e soldati che affollavano il teatro. Infatti la musica piena di brio, prodigata generosamente in tutto il libretto, del resto privo di qualsiasi originalità, i valzer armoniosissimi che solleticano gradevolmente l'orecchio valgono a giustificare il giudizio lusinghiero.

Per quel che riguarda l'esecuzione ci piace di confermare e rilevare la nostra opinione sul valore eccezionalissimo della Sarbo, deliziosissima Fou-Frou assecondata meravigliosamente dal Vezzani, artista provetto che si è già conquistato la simpatia unanime del nostro pubblico. La Teberan, il Vinci e il Petrucci disimpegnarono assai lodevolmente la loro parte.

* Questa sera alle 17 15 „Santarellina". Occorre dir di più?

DALLA VENEZIA GIULIA

DA TRIESTE

Lo sciopero dei ferrovieri — Dichiarazioni del governatore — Le organizzazioni operaie solidali

(R. P.) Lo sciopero dei ferrovieri continua, benchè taluni operai impresti dalla difficoltà della direzione delle ferrovie pubblicata al 5 febbraio abbiano ripreso il lavoro. Nella radunanza dei fiduciari delle organizzazioni professionali tenutasi iersera per stabilire l'atteggiamento delle altre categorie operaie rispetto allo sciopero dei ferrovieri sarebbe certamente prevalso il criterio di affermare bensì la solidarietà di tutti gli operai con gli scioperanti senza però arrivare, come qualche elemento estremista avrebbe desiderato, allo sciopero generale: se nonchè quando si stava per votare l'ordine del giorno presentato in questo senso, fu comunicato all'assemblea che il Governo desiderava ritirare tale tativo per comprare lo sciopero e ogni deliberazione fu rimandata a questa sera. Oggi fu affisso agli albi della città un bando del governatorato che considera sem'altro dispensati dal servizio quei funzionari, agenti e operai ferroviari della Venezia-Giulia che in relazione alla disdetta della locale direzione delle ferrovie dello stato, si riprendere il lavoro oggi mattina non in buona fede. La Commissione delle Organizzazioni professionali ha inviato questa mane suo delegati al Governatorato per cercare di comporre lo sciopero.

* Il Governatorato alla Commissione delle Organizzazioni ha dichiarato che non è possibile trattandosi di uno sciopero compiuto da addetti ad un pubblico servizio, adottare verso gli scioperanti quei medesimi criteri di libertà che possono valere per le competizioni dell'industria libera e ciò anche a non voler tener conto che il movimento è avvenuto in zona di operazione e per un servizio, necessario ai bisogni del regio esercito; che, nel caso speciale l'abbandono di lavoro avvenne senza alcun preavviso, con pericolo grave per la sicurezza del transito ferroviario, e che gli scioperanti ebbero modo e tempo di avviare alle conseguenze che derivavano a loro carico dalla trasgressione compiuta, ciò che avrebbero potuto fare senza pregiudizio delle eventuali rivendicazioni di carattere economico.

Ciò stante, non è possibile, sospendere l'azione penale verso i responsabili, che per altro verrà espletata con la maggior celerità, nè revocare il provvedimento di esonero degli scioperanti, ai quali, per altro saranno corrisposti gli assegni loro dovuti fino al giorno in cui rimasero in servizio, compresa l'indennità straordinaria già disposta dalla cessata società ferrovie meridionali ed il cui pagamento non stato ritardato unicamente per formalità contabili.

Non appena saranno compiuti i procedimenti penali in corso, saranno poi prese in benevole considerazione le domande individuali di riammissione in

servizio di quegli agenti che ne risultassero meritevoli.

I fiduciari delle organizzazioni operaie, dopo aver inteso la relazione dei delegati che avevano trattato col governatorato su il componimento dello sciopero decisero ieri a sera l'astensione dal lavoro per 24 ore, dalla mezzanotte di domani. Sono contrari allo sciopero generale gli operai ed impiegati addetti al Comune e alle Aziende municipalizzate ed i lavoratori intellettuali in genere, per cui anzi in assemblea dei fiduciari qualche operaio minacciò che in futuri movimenti degli impiegati questi non avrebbero trovato l'appoggio degli operai. La decisione presa dai fiduciari delle organizzazioni contro il biasimo generale, sia per il carattere evidentemente politico dello sciopero dei ferrovieri, sia perchè alla causa di questi alcun utile può derivare da uno sciopero generale, che anzi se mai indispone contro la classe lavoratrice in genere e i ferrovieri in ispecie gli umori del pubblico e delle autorità.

Il governatore di se ieri a'la deputazione locale da lui per addivenire a un componimento dello sciopero. che finora aveva sostenuto a spada tratta la causa degli operai sulle questioni della regolazione dei salari, ma che se le organizzazioni operaie spiegavano le cose all'estremo, egli non poteva garantire di portare a buon posto la regolazione dei salari.

DA PARENZO.

Per i maestri dell'Istria.

Poichè le condizioni economiche nella Provincia in generale non sono ancora di molto migliorate, e con riguardo ai forti bisogni materiali dei docenti duramente provati dagli anni di guerra, il Commissario civile per l'Istria dott. Innocente Cherubich avanzò proposte al Governatorato della Venezia Giulia, affinchè, dal 1 gennaio 1919 fino a nuove disposizioni, venisse rimesso in corso a favore dei maestri attivi e pensionati dell'Istria l'aggiunta di carestia loro assegnata per il 1918, accordando per di più il 25 per cento d'aumento con la decorrenza dal 1 gennaio 1918 di modo che la aggiunta di carestia venisse portata complessivamente all'importo normale del 100 per cento.

Il Governatorato accogliendo le proposte concesse ai maestri attivi, ai pensionati e alle loro famiglie la quale residuale dell'aggiunta di carestia del 25 per cento finora non corrisposte per il tempo dal 1 gennaio al 31 ottobre 1918, ed autorizzò la Giunta provinciale anche alla concessione integrale dell'aggiunta stessa, con la decorrenza dal 1 novembre 1918.

In pari tempo dispose perchè il provvedimento abbia pronta esecuzione.

DA PIRANO.

Conferenza. - La pesca dei cefali.

Sabato sera, nella sala del Casino sociale, gremita di scelto pubblico, il capitano Michele Alcano Novara, parlò sul poemetto eroico „La Sagra di Santa Gorizia" di Vittorio Locchi, il poeta giovanissimo che fu tra i combattenti nella presa di Gorizia e poi sul „Monte Nero", situato poco lungi dal capo Matapan.

L'oratore, che fu amico del morto cantore della vittoria, dopo aver brevemente tratteggiata la vita di lui, lesse il piccolo poema, riscuotendo alla fine entusiastici applausi. Poi, per accondiscendere al desiderio di commilitoni, diede dei graziosi sonetti di un poeta calabrese che piacquero assai.

* Grazie alla bassa temperatura e al tempo calmo, la settimana scorsa è cominciata la pesca dei cefali. La prima serrata fruttò pesce: 90 quintali circa. Il prezzo di vendita sul mercato è di cor. 9 al chilo.

DA PISINO.

Per iniziativa del Circolo democratico, qui si è formato un comitato allo scopo di erigere un ricordo marmoreo ai pisinesi caduti per la gloria d'Italia: Fabio Filzi, Ettore Ulcich e Francesco Debrilla.

Le obblazioni si raccolgono nell'Agenzia giornalistica di Pasquale Istrih. I nomi dei generosi oblatori verranno pubblicati di giorno in giorno nel giornale quotidiano „L'Azione".

DA GALLESANO.

Resoconto. — Amministrazione comunale. — Un benemerito.

Il ballo dato sabato sera a favore del Circolo popolare di coltura riuscì splendidamente. La sala riccamente addobbata con festoni e bandiere era gremita.

Gli ufficiali del presidio, molti amici di Pola e di Dignano intervennero numerosi; il signor commissario Regio cap. Vida Santa c'era pure. Durante tutta la festa regnò la più grande animazione. Il premio della reginetta della festa toccò alla signorina Carmela Trento che riportò il maggior numero di voti. Negli intervalli canti, applaudito, il coro polese. Le danze durarono animate fino all'alba. L'incasso della festa è stato soddisfacente.

Il Comitato organizzatore ringrazia quanti cooperarono alla riuscita della bella festa ed in modo particolare il coro di Pola che la rallegrò maggiormente.

* L'autorità politica alla dichiarazione di guerra dell'Italia aveva sciolto il consiglio comunale perchè composto di persone infide all'Austria. La nostra amministrazione allora veniva trasferita a Pola e affidata al gerente governativo. Apprendiamo ora che le nostre autorità hanno deciso di ridare al nostro comune l'amministrazione autonoma, nominando una Giunta amministrativa, la quale sarà composta dei signori Antonio Pianella, Giovanni Petris, Giuseppe Demori, Michele Leonardelli, Pasquale Tartichio, Antonio Capolichio e Basilio Tartichio.

La notizia ha prodotto ottima impressione nel popolo ed è stata salutata con vivo piacere e grande soddisfazione la decisione delle autorità. La scelta di persone, la cui attività per lo sviluppo della borgata è ben nota, dà sicuro affidamento che ai bisogni dei tempi presenti fra breve sarà provveduto.

* Il comandante del nostro presidio cap. Battiglieri, professore di agronomia, ha preso l'iniziativa per attuare un grande campo sperimentale di colture agricole. Egli si adopera anche attivamente a migliorare le sorti della borgata. In questi giorni ha iniziato le pratiche necessarie per provvedersi la luce elettrica.

All'egregio professore le nostre grazie e i nostri auguri.

SENZA FRANCOBOLLO.

Paolo Zoldan, Trieste. Ci dispiace di non poterla accontentare; il corrispondente l'abbiamo già.

Dodici piccolo, Fredict. Avete vista la macchia bianca? Reclami non possiamo pubblicarli. Rivolgetevi a diritura all'autorità perchè provveda.

Giovanni Oscar. Obblighi legali e contrattuali, se non ci sono disposizioni che li infrmino, rimangono sempre in vigore. E però la banca è nel suo pieno diritto.

Commissario civile, Pisino. Abbiamo mandato la sua lettera all'offerente, via Inghilterra 3. Speriamo le siano dati tutti quei gli schiarimenti necessari.

Ettore Fieramosca Per l'amor di dio, non fate pazzie. Quando s'ha da dire delle verità, bisogna mettersi prima i guanti. Capite; la verità è vestita... nuda, e desta scandalo. Siamo o non siamo civili, noi?

Povera vedova. Del giorno dell'evacuazione fino l'entrata nell'accampamento di Wagna, vi spetta il sussidio postecipato di una corona al giorno. Rivolgetevi con domanda documentata al Municipio, porta 16.

Marinaio italiano, Dopo il congedo potete ritornare. Per il resto rivolgetevi a gente d'affari.

Costavich E. Inutile. C'è la censura.

Corrispondente Parenzo. Quel manoscritto che ci hai gentilmente rimesso per una pubblicazione precedente ai giornali della Penisola contiene inesattezze e giudizi esagerati su persone che nel conoscimento dei vicini e che pubblicati qui desterebbero le risa. Noi abbiamo un rispetto troppo alto della storia per ridurla a panegirico di persone che hanno fatto tutto, meno per l'Italia. Del resto ringraziamo per la squisita gentilezza usa e dei saluti.

L'„Azione" esce giornalmente alle 5 ant.

Direttore: Dott. Antonio Debeni
Gerente responsabile: Bernardo Barbella
Editore: Stab. tip. Francesco Rocco Pola.

Elisa la traviata

di Edmondo de Goncourt 56
(Traduzione italiana di Mario Filzi).

Un giorno, tuttavia, dei vetri avevano rimesso una vetrata nella corte interna. Elisa trovò per terra la carta, con cui l'uno d'essi aveva involto il suo tabacco, un pezzo di giornale vecchio, da più d'un anno. Ella vi lesse due o tre articoletti di cronaca parigina e al laboratorio metteva il foglio dinanzi a sè, nascondendolo sotto i piccoli utensili di cucitrice e lo guardava durante il lavoro, ne leggeva di tanto in tanto qualche linea con gli occhi che si vedono a una devota leggente un libro di pietà.

Per un mese la scoperta la rese felicissima. Poi la notte, con il suo neo segreto delle cose, si richiuse su lei.

Ella guardava gelosamente curiosa le sue compagne di sala, quando ritornavano dal parlatoio con il luccicare in viso della breve felicità.

Fra queste c'era la sorella d'una giovane, con la quale Elisa s'era trovata assieme nello stabilimento della scuola militare, e che veniva regolarmente alla prigione ogni 6 mesi.

L'indomani d'un giorno, che la detenuta era stata chiamata al parlatoio, non potendo resistere al tormento del suo servello folle di conoscere alcunchè del di fuori, non importa che cosa, Elisa, fingendo di perdere uno dei suoi zoccoli, s'avvicinò a lei e le mise in mano un rotolo di carta.

Elisa, senza che nessuno la vedesse, aveva avuto la pazienza di tagliare nel Pater e Ave del suo libro di preghiere, le lettere dell'alfabeto, a mezzo delle quali aveva formato parole, che aveva incollate con mollica di pane in fondo a una scatola. Ogni sei mesi, quando la donna della scuola militare ritornava, Elisa interrogava così la detenuta che le rispondeva alla stessa maniera.

VIII.

La notte era già avanzata: nel dormitorio sinistro, basso, rinserrato, soffocante le lampade fumose non rischiaravano più, e sotto le tristi coperte brune in una luce tremolante le forme dei prigionieri riposavano in pose rigide e contratte. L'aurora cominciava a gettare i primi suoi bagliori sulle sbarre delle finestre. La preposta, nel suo letto più elevato, dormiva profondamente. Tutte le altre sonnacchiavano e i sogni che sognavano delitti erano muti.

Solo Elisa vegliava ancora. Un momento, alzandosi in un allargamento strisciante del corpo, interrogò lungamente il silenzio e l'ombra, lungamente scrutò con l'occhio il periaglio della loggetta della suora. Poi nel letto d'Elisa s'intese come l'impercettibile rosicchiamento d'un sorcio.

La testa riversata sul capezzale, in un'immobilità ingannatrice, la prigioniera con una sola mano scriveva silenziosamente un angolo del suo materasso, in piano a qualche minuto estraesse dalla lana lo scritto che aveva nascosto nel capo la ferrovia e che aveva tenuto per degli anni in fondo alla sacoccia, per poi nasconderlo entro il materasso. Questo scritto era una lettera scritta con il sangue, ad eccezione d'una sola parola, la parola — morte — tracciata con l'inchiostro ordinario per una superstizione qualsiasi.

La scrittura sanguigna era divenuta pallida, pallida sulla carta ingiallita, ma Elisa leggeva più con la memoria del suo ricordo, che con i suoi occhi.

Mia carissima Elisa,

Ho avuto spiacevole visite, quando ti ho abbandonata, perchè mi fa troppo piacere, quando ti vedo. Ciò mi mette sossopra durante tutti i giorni. Me la sussurro in testa. Xe come se avessi latte coagulato in tel cuore. Ma pare che non potrò sopportare i giorni fino alla tua uscita. Vorrei essere sempre noi due, quando tu non sei, xe molte cose che mi tira fuori di me stesso.

Ma, Elisa, tu non gli hai ancora la mia conoscenza e conosci il temperamento ammoroso.

(Continua)

COMUNICATI.

N. 180

Avviso di concorso.

Presso la sott scritta è da coprirsi il posto di revisore, colla paga iniziale della X classe di rango degli impiegati provinciali (stipendio corone 2.00, indennizzo d'alloggio cor. 825 e corrispondente eguaglianza di quarti) coi relativi aumenti e col passaggio alle classi IX ed VIII. I petenti dovranno dimostrare d'aver assolto almeno una scuola media; quelli che maggiori o speciali potranno vale e come titolo di preferenza ed eventualmente prese in considerazione anche per l'assegno iniziale di una categoria superiore di stipendio. Le istanze documentate corredate saranno da presentarsi alla Direzione della Federazione in Parenzo entro il mese corrente.

Parenzo, li 10 Febbraio 1919.

Federazione dei Consorzi industriali ed economici nella Provincia d'Istria
Consorzio registrato a garanzia limitata.
Dr. Cherubich m.p. Dr Pogatschnig m.p.

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.

Offerte di appartamenti e camere.

Gli avvisi economici vengono letti con predilezione dal pubblico. Qualunque genere di reclame si può pubblicare in forma economica.

D'affittare 2 quartieri di 3 stanze e cucina. via Veterani 47. Rivolgersi Serenis Clivo S. Stefano 2 1472

Stanza ammobigliata 18 mesi presso distinta famiglia indirizzo all'Azione 1638

Affittasi camera, cucina o cucina ammobigliata via Nettuno 7 I 1634

Affittasi camera ammobigliata, ingresso libero, via S. Felicita 2 destra. 1619

Affittasi bellissima stanza ammobigliata. Piazza Sergio 2 mezzanino. 1616

Affittasi un stanza ammobigliata. Via Scrati 1 nell'interno. 1655

Cercasi quartiere di cinque stanze e cucina, gentili offerte via Diana 1 p. 1631

Cercasi grandi quartieri vuoti 5 6 7 stanze nel centro della città. Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p.

Richieste di personale.

Cercasi prontamente domestica capace buona paga, via Armando Diaz 25 I 1674

Cercasi ragazzo per negozio Rosi, Piazza Foro, Benedetti. 1645

Cercasi prontamente domestica capace con buoni attestati, trattamento lusinghiero Via S. Felicita 9 II. p. 1561

Cercasi ragazza di servizio. Via Scarpetta 15 I 1643

Cercasi ragazza per cameriera. Indirizzo all'Azione 1640

Cercasi donna per lavoro mattino, porta a domicilio. Rivolgersi Piazza Verdi 6. 1631

Vendite.

Da vendere una poltrona e mantoccio, via della Fornace 29. 1542

Vendesi camera matrimoniale, domicilio dalle 10 4, giorni festivi dalle 6 in poi, via Dante 7 pt. 1610

Vendesi diversi quintali calcina viva, via Dante 25. 1616

Camera da letto vendesi, via Minerva 1 I p. 1594

Vendesi un armonium Via Flacco 51. 1629

Vendesi cappotto, trattore e un vestito da uomo stoffa blu, credenza antica. Via Giardino 45. 1613

Da vendere una camera da letto completa, 2 letti, grande giardiniera, 30 m. di pavimentazione e diversi mobili di cucina Via G. D'Annunzio 2, dalle 9-12 e dalle 15 17

Vendesi una grande campagna tutto arativo e vigna di circa 14100 m. q. composta la casa con 2 quarteri e stalla per cor. 61.000 eventualmente in lire 24.700, un quarto d'ora distante dal centro comunale. Agenzia d'affari via Sergia 81 I p.

Vendesi uno specchio veneziano con cornice indorata col tremò e marmo, prezzo modico cor. 2200. Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p.

Vendesi mobili grandi e piccoli, capre per uso di latte. Via Flacco 25. 1605

Da vendere credenza da cucina, 2 cagbelli, letto da bambini, orologio a pendolo, vasetto da lavoro, un paio stivali bianchi 42 e un vestito di lana da signora. Via Dante 7 mezzanino oppure via 43 Pini 21. 1652

Vendesi bellissima camera letto moderna, solide, chiara. Via Dante 8, dalle 9-12, 2-5. 1614

Vendesi letto per uomo. Via Carpacciò 17. 1605

Casa n. 19 via Arbanas e casa Clivo Mandorlan n. 2 vendesi. Rivolgersi Cardeto 1 29 I. 1667

Qui si dice vendere le proprie case si rivolga direttamente all'Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p.

Vendesi a mite prezzo mezza tela per lenzuola e costume per signorina. Via Ercole 10 II. terrazza. 1643

Vendesi pellicia nuova mai adoperata, un bollitore a due fiamme. Rivolgersi via Diana 29 pt 1630

Vendesi bicicletta per 100 Lire. Via S. Felicita 3. 1639

Vendonsi stivali da donna n. 37. Vicolo Erto 2. 1642

Vendesi camera completa. Via Diana 5. 1633

Vendesi causa lutto, un paio, mantoccio di lana e mobili. Via Carducci 25 I. p. 1637

Vendesi causa lutto 1 Pianoforte nero nuovo 1 bicicletta ottimo, ore pomeridiane. 1630

Vendesi letto (ferro) Via Lecca 31 I sinistra, ore pomeridiane. 1641

Favorite 10.0 Vendesi in Rovigno cui ti fare occasione per cartoleria. Via Lecca 31 I. sinistra ore pomeridiane. 1642

Da vendere un paio stivali n. 38. Via Carducci 6 II p. 1648

Diversi

Cercasi prontamente una grande enciclopedia tedesca moderna. Offerte alla nostra redazione.

Macchina da scrivere comprerebbesi, offerte all'Azione, con prezzo e sistema.

Hotel albergo Nettuno via Minerva 12 tre vasti stanze bene ammobigliate, buona cucina e cantina, l'albergatore Schiavo Antonio. 1561

Zuppa pronta, partita legumi vendesi. Via Flaviotica 5 magazzino 1627

Fondo vendesi in qualità a cor. 6 al mq vicinanze città adatto per fabbrica e per coltivare. Ville vendonsi di due quarteri ognuna, una al Monte Paradiso e una al Monte Castagner, offerti d'occasione. Vestiti da uomo e stivali vendonsi a buon prezzo. Vendesi camera di lusso o una più ordinaria. Fondo vendesi prontamente dalla parte di Siana a piccolo particella, con comodo pagamento. Casa grande, nuova in città vendesi causa partenza. Rivolgersi Agenzia Post-Bignolin via Carducci 37 I. p. dalle 9-12 e dalle 15-17 1568

Cercasi macchina da scrivere. Offerte all'Azione. 1651

Spazi acquisterebbesi camera moderna da letto moderna eventualmente quartiere completo. Via Gladiatori 1 I. p. 1645

Dama francese donna locuta di conversation, grammatica et letteratura. Envoie au journal. cz. R. D. 1648

Ringrazio il sig. Bekanich via Kandler 33 per avermi liberata di due calli senza alcuna dolore. Sadina Sister 1647

Povera madre darebbe bambino di 8 mesi a buona persona per adottivo. Indirizzo all'Azione. 1649

Smarrito al Politeama Ciscuti 9 sera portafoglio Regalesi contenente denaro rimettendo giornale „Azione" tessera riconoscimento e due veglia banca Italia inesitabili perchè diffidato pagamento. 1650

Smarrito anello lavoro a domicilio lucido prezzi convenienti. Via Campo marzio 32. 1661

Buoni 30.000 cor. al 4 1/2 p. c. in prima ipoteca sopra stabili Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p.

Cercasi mobili fissi mi per diverse stanze come pure completo fornimento di cucinetta possibilmente un armadio con più stanze americano e poltrone in pelle Agenzia d'affari via Sergia 81 I. p.

VENDESI una partita di

VINO BIANCO

di Pisino, la qualità

Via Fondaco N. 5

dalle 10 alle 11 ant. 1657

E' arrivata una partita di

PATATE da semina

a prezzi convenienti

presso

MARASPIN

Finissima Grappa

(Slivovitz) italiana

si può acquistare

nella

Drogheria Tominz succ.

Via Sergia

✝

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere ieri alle 16

Rodolfo Skerl

d'anni 23

I sottoscritti partecipano la dolorosa perdita a tutti i parenti, amici e conoscenti. I funerali avranno luogo domani mercoledì alle 16, partendo il convoglio dalla via della Valle 14.

Pola, 11 febbraio 1919.

Francesca, madre — **Minna Binder**, sorella — **Tiberio** fratello — **Francesco Binder**, cognato — nonchè le famiglie Benassich, Cleva, Filiplich e i cugini, gli zii e nipoti.

Ringraziamento.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise vollero prender parte al loro immenso dolore nella luttuosa circostanza della morte del loro adorato

TEODORO

Un grazie speciale al Club Juventus.

Pola, 11 febbraio 1919.

Famiglie **Spenza, Sincovich, Lussich e Cerdonio.**

✝

Maria Hartmann

d'anni 33

cessava di vivere, dopo breve malattia, iersltro alle ore 3.30 ant. Gli addolorati sottoscritti danno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti. I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 3 pom., dalla cappella mortuaria del cimitero alla fossa.

Pola, 11 febbraio 1919.

Francesco, consorte — **Sidonia Modes e Giovanna Fazelt**, nipoti

VENDESI

Carbone dolce

VIA FAVERIA

(prato Monuldai)

Lo studio fotografico

GUGLIELMO FIORINI

Clivo S. Stefano 3

è riaperto e si raccomanda alla spett. Clientela per un appoggio come per il passato.

A prezzi modesti

si riceve olio oliva. La qualità, sapone di pura oliva e grasso di noce di cocco „Cores" tutto presso la ditta A. DOMIN S - Via Marianna 7

Rara occasione

Vendesi nel centro della città una grande casa composta di 9 negozi e 14 quartieri con tutti gli accessori. Rendita annua Corone 30.000 Informazioni Agenzia d'affari Via Sergia 81, I p.

CINE MINERVA

OGGI

Grandioso dramma

IL COMPARCIRIO

con

ERMETE NOVELLI

Assoluta novità!

La ditta

Umberto Martinelli

nell'imminenza di nuovi arrivi di merci

ha ribassato FORTEMENTE

i prezzi delle patate

Magazzini Piazza Alighieri (fondo Cnizza)

aperto dalle 7 ant. alle 6 pom.

SOLIDITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Grande stock calzature

da uomo - donna forma tango

tipi diversi - e bambini

Vendonsi presso il Negozio pellami

Rodolfo Zweck

Via Sergia N. 6.